Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — ROMA - Venerdì, 29 novembre 1929 - ANNO VIII — Numero 278

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

AVVISO di pubblicazione di due fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli Atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno (edizione normale), che si è oggi ultimata la spedizione dei fascicoli 2° e 3° del volume IV, della Raccolta ufficiale leggi e decreti del 1929.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia n. 52 - Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXVIII — 1ª SESSIONE (1929).

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 9 dicembre 1929-VIII, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Sorteggio degli Uffici.*

2. *Discussione del seguente disegno di legge:*

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986, recante variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1928-29, e disposizioni varie, e convalidazione dei Regi decreto 10 e 17 giugno 1929, nn. 982 e 985, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario medesimo (N. 218).

(6519)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere il III Salone internazionale dell'automobile in Milano.

Con decreto 6 novembre 1929 di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 18 detto mese, registro n. 11 Finanze, foglio n. 301, il Gruppo italiano fabbriche automobili, con sede in Torino, è stato autorizzato a promuovere a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, il III Salone internazionale dell'automobile che avrà luogo a Milano dal 12 al 30 aprile 1930-VIII.

(6506)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2670.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 2005.
Modificazioni allo statuto della Fondazione « Ben Nahmias » costituita presso la Regia scuola di ingegneria in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data del 2 aprile 1925, col quale fu riconosciuta come ente morale la Fondazione « Ben Nahmias » costituita presso la Regia scuola di ingegneria in Milano, e ne fu approvato lo statuto;

Vista la deliberazione, in data del 29 gennaio 1927, del Comitato amministrativo della Fondazione, con la quale, in conformità dell'art. 6 del predetto statuto, si stabilisce di modificare le modalità concernenti la destinazione del capitale di L. 60,000 nominali, in consolidato 5 %, di cui nell'art. 4 dello statuto medesimo, non essendosi verificata la condizione ivi preveduta;

Vista l'istanza, in data del 7 marzo 1928-VI, del direttore della Regia scuola d'ingegneria in Milano, con la quale si

chiede l'autorizzazione governativa ad introdurre nello statuto della Fondazione l'accennata modifica;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 4 dello statuto della Fondazione « Ben Nahmias » costituita presso la Regia scuola di ingegneria in Milano, statuto approvato con R. decreto del 2 aprile 1925, è sostituito il seguente:

« E' posto inoltre a disposizione della Fondazione un capitale investito in consolidato 5 % del Regno d'Italia per lire 60,000 di valore nominale.

« Col reddito di questo capitale si costituirà un premio biennale di L. 10,000, eventualmente divisibile in due uguali o diversi, a favore di un ex allievo della Regia scuola d'ingegneria, che, dopo aver superato l'esame di Stato, presenti, entro due mesi dal compimento degli studi, il progetto di un dispositivo industriale, di una macchina, o di una piccola industria qualsiasi, studiato in modo tale da far presumere che possa essere consigliabile di tentarne, con probabilità di successo, l'applicazione pratica; il tutto a giudizio di una Commissione tecnica di tre membri, da nominarsi dal Comitato amministrativo ».

Art. 2.

L'art. 6 dello statuto della suaccennata Fondazione è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 120. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2671.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1929, n. 2008.

Approvazione di un progetto per il risanamento della città di Siena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli atti prodotti dal podestà del comune di Siena, diretti ad ottenere, a norma della legge 21 giugno 1928, numero 1582, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere contemplate nel progetto per l'esecuzione di un primo gruppo di lavori urgenti per il risanamento della città, compilato dall'ufficio tecnico comunale e vistato dal Genio civile di Siena;

Veduta la delibera 13 settembre 1927 con la quale il podestà di Siena approvava il progetto relativo;

Veduti gli atti delle pubblicazioni, eseguite a norma della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, e dai quali risulta che non furono prodotte opposizioni;

Veduto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella adunanza del 14 febbraio 1929, le cui considerazioni s'intendono qui integralmente riprodotte;

Veduto il parere espresso dal Consiglio di Stato nella tornata dell'8 ottobre 1929;

Vedute le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, e 21 giugno 1928, n. 1582;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e dei Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato, agli effetti della legge 21 giugno 1928, numero 1582, il progetto, col relativo piano delle espropriazioni, per l'esecuzione, sotto l'osservanza delle prescrizioni fatte dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, di un primo gruppo di opere urgenti per il risanamento della città di Siena di cui nella narrativa, e sono dichiarate di pubblica utilità a tutti gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, le opere contemplate nel detto progetto.

Art. 2.

Un esemplare di tale progetto, col relativo piano di espropriazioni, sarà, d'ordine Nostro, munito della firma del Capo del Governo, Ministro proponente.

Art. 3.

E' assegnato al comune di Siena il termine di anni cinque per la esecuzione dei lavori e per le occorrenti espropriazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BIANCHI — GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 124. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1929.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Pescara e dei Fasci dipendenti ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Pescara chiede che la Federazione stessa ed i dipendenti cinquantuno Fasci sottoindicati siano riconosciuti ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Pescara ed ai dipendenti Fasci di Pescara, Abbateggio, Alanno, Bolognano, Brittoli, Bussi Paese, Cappelle sul Tavo, Caramanico, Carpineto Nora, Castiglione a Casauria, Catignano, Cepagatti, Città S. Angelo, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecorvino, Corvara, Cugnoli, Elice, Farindola, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montebello di Bertona, Montesilvano Maria, Montesilvano Paese, Moscufo, Musellaro, Nocciano, Penne, Pescosansonesco, Pianella, Piano d'Orta, Picciano, Pietranico, Popoli, Roccacaramanico, Roccamorice, Rosciano, Salle. S. Eufemia a Maiella, S. Maria Arabona, S. Valentino, Scafa, Serramonacesca, Spoltore, Tocco Casauria, Torre de Passeri, Turrivalignani, Vicoli, Villa Celiera, Villanova sul Pescara, la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in guidizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei loro fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione e dai Fasci predetti, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a loro favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1929 - *Anno VIII*
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 300.

(6507)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1929.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali docks automobilistici e commerciali di Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, numero 126;
Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927 che autorizzava all'esercizio i Magazzini generali docks automobilistici e commerciali di Milano;
Ritenuta l'opportunità di provvedere alla revoca dell'autorizzazione dei suddetti Magazzini generali docks automobilistici;

Decreta:

Art. 1.

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio dei Magazzini generali docks automobilistici e commerciali di Milano.

Art. 2.

S. E. il Prefetto di Milano provvederà alla nomina del liquidatore della gestione dei suddetti Magazzini generali a norma dell'art. 2 del R. decreto-legge 19 maggio 1927, n. 840.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAI.

(6516)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1929.
Scioglimento delle Amministrazioni della Congregazione di carità e di altre opere pie di Reggio Calabria e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità dello scioglimento delle Amministrazioni della Congregazione di carità di Reggio Calabria e delle istituzioni pubbliche di beneficenza « Ricovero comunale di mendicità », « Enti raggruppati Conservatorio verginelle ed Ospizio orfanelle », « Opera pia Provvidenza », « Asilo di mendicità La Boccetta », « Monte Foti Marlotta », « Opera pia Orfane del terremoto 1894 » e « Asilo infantile Genova Firenze », con sede nel Comune medesimo, allo scopo di facilitare le riforme opportune per coordinare l'azione di detti enti e quella delle istituzioni pubbliche di beneficenza amministrate dalla Congregazione di carità agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;
Vista la proposta del prefetto di Reggio Calabria;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Sono sciolte le Amministrazioni della Congregazione di carità e delle seguenti altre istituzioni pubbliche di beneficenza di Reggio Calabria:

1° Ricovero comunale di mendicità;
2° Enti raggruppati Conservatorio verginelle ed Ospizio orfanelle;
3° Opera pia Provvidenza;
4° Asilo di mendicità La Boccetta;
5° Monte Foti Marlotta;
6° Opera pia Orfane del terremoto 1894;
7° Asilo infantile Genova Firenze (frazione di Villa San Giovanni).

La temporanea gestione di esse è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al prefetto comm. dottore Mauro Antonio Disanza con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi della Congregazione di carità, delle istituzioni da essa amministrate e delle altre suindicate Opere pie per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficienza pubblica locale.

Il prefetto di Reggio Calabria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 ottobre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6508)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1929.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione della Congregazione di carità di Terni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno u. s. col quale fu prorogato fino al 30 settembre u. s. il termine assegnato per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità di Terni;
Vista la proposta del prefetto;
Ritenuto la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 28 febbraio 1930.

Il prefetto di Terni è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 novembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6509)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12522.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Rodolfo Rosanz fu Giuseppe, nato a Trieste il 7 maggio 1882 e residente a Trieste, via del Bosco n. 48, piano 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rosani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Rosanz è ridotto in « Rosani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6130)

N. 11419-12547.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Sudich di Giuseppe, nato a Trieste il 15 ottobre 1901 e residente a Trieste, via S. M. Maddalena Sup. n. 135, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Sudich è ridotto in « Giudici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6133)

N. 11419-12550.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Liubimiro Sunjic di Giovanni, nato a Castelcambio il 29 ottobre 1886 e residente a Trieste, via Galleria n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Liubimiro Sunjic è ridotto in « Suni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Sunjic nata Solvagno fu Giovanni, nata il 26 gennaio 1894, moglie;
2. Libero di Liubimiro, nato il 22 ottobre 1916, figlio;
3. Anna di Liubimiro, nata il 1° dicembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6134)

N. 11419-1255.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Luigi Svagel di Daniele, nato a Trieste il 12 aprile 1898 e residente a Trieste, via Malcanton n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sagelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Svagel è ridotto in « Sagelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosetta Svagel nata Ugolini fu Alessandro, nata l'8 agosto 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6135)

N. 11419-12775.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Verc di Francesco, nato a Trieste il 10 agosto 1907 e residente a Trieste, via Farneto n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vercelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Verc è ridotto in « Vercelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6136)

N. 11419-12774.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Verc di Francesco, nato a Comeno il 15 settembre 1876 e residente a Trieste, via Farneto n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vercelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Verc è ridotto in « Vercelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Verc nata Hafol fu Andrea, nata il 6 agosto 1876, moglie;
2. Lidia di Francesco, nata il 3 giugno 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6137)

N. 11419-5000.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Vittoria Russian vedova Vrabez di Antonio, nata a Trieste il 6 agosto 1896 e residente a Trieste, via Rigutti n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verazzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vittoria Russian vedova Vrabez è ridotto in « Verazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Oliviero fu Vittorio, nato il 10 agosto 1918, figlio;
2. Marcello fu Vittorio, nato il 3 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6138)

N. 11419-1172.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Lorenzutti vedova Komparè di Giovanni, nata a Isola il 5 maggio 1886 e residente a Trieste, via R. Abro n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Comparè »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Lorenzutti vedova Komparè è ridotto in « Comparè ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa fu Francesco, nata il 3 agosto 1906, figlia;
2. Maria fu Francesco, nata il 22 gennaio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6139)

N. 11419-7918.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Marcello Kobau fu Bartolomeo, nato a Trieste il 17 marzo 1882 e residente a Trieste, via del Rivo n. 7, piano I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobalti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Marcello Kobau è ridotto in « Cobalti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6140)

N. 11419-8819.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Luigi Kocjan fu Giovanni, nato a Trieste il 19 giugno 1896 e residente a Trieste, via dei Gelsomini n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cozziani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Kocjan è ridotto in « Cozziani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Regina Kocjan nata Piva di Luigi, nata il 26 novembre 1896, moglie;
2. Bruno di Luigi, nato il 13 ottobre 1923, figlio;
3. Lidia di Luigi, nata il 19 luglio 1925, figlia;
4. Licia di Luigi, nata il 31 marzo 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6141)

N. 11419-9332.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Roberto Kolb fu Sebastiano, nato a Steinach (Tirolo) il 27 maggio 1873 e residente a Trieste, via della Ginnastica n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Kolb è ridotto in « Colbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosina Kolb nata Rizzo di Alessandro, nata il 13 gennaio 1879, moglie;
2. Alberto di Roberto, nato il 5 giugno 1910, figlio;
3. Enrico di Roberto, nato il 16 settembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6142)

N. 11419-12400.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Kovacevic fu Carlo, nato a Spalato il 19 gennaio 1884 e residente a Trieste, via Boccaccio n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Fabbro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Kovacevic è ridotto in « Del Fabbro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Enrico fu Rodolfo, nato il 24 aprile 1910, nipote;
2. Carlo di Rodolfo, nato l'8 aprile 1917, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6143)

N. 11419-291.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Zanutel vedova Kukez fu Antonio, nata a Trieste il 4 settembre 1881 e residente a Trieste, piazza Sansovino n. 7, piano 2°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cuzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Zanutel vedova Kukez è ridotto in « Cuzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcella Kukez fu Giacomo, nata il 14 marzo 1912, figlia;
2. Maria fu Giacomo, nata il 16 gennaio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6144)

N. 11419-292.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Kukez fu Giacomo, nato a Trieste il 3 febbraio 1902 e residente a Trieste, piazza del Sansovino n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cuzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Kukez è ridotto in « Cuzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6145)

N. 11419-7676.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Felice Mezzar di Matteo, nato a Pisino il 16 giugno 1891 e residente a Trieste, via V. Colonna n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mezzari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Felice Mezzar è ridotto in « Mezzari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Mezzar nata Vitrei di Rodolfo, nata il 9 luglio 1893, moglie;
2. Margherita di Felice, nata il 17 maggio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6146)

N. 11419-12497.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Pertot di Giovanni, nato a Trieste il 14 ottobre 1895 e residente a Trieste, salita di Gretta n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Pertot è ridotto in « Perotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pertot nata Cercego di Nazario, nata il 30 settembre 1899, moglie;
2. Liliana di Carlo, nata il 19 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6147)

N. 11419-12499.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Oscar Pest di Domenico, nato a Trieste il 7 agosto 1870 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pesto »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oscar Pest è ridotto in « Pesto ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Pest nata Krapez di Antonio, nata il 3 ottobre 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6148)

N. 11419-12500.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Oscar Pest di Oscar, nato a Trieste il 2 febbraio 1904 e residente a Trieste, via San Giusto n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pesto »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oscar Pest è ridotto in « Pesto ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6149)

N. 11419-12501.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Simone Petritsch fu Giuseppe, nato a Görtschach (Carintia a. t.) il 9 ottobre 1867 e residente a Trieste, via Pietro Zorutti, n. 10, p. 3°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simone Petritsch è ridotto in « Perini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Petritsch nata Dobrila di Giacomo, nata il 9 giugno 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6150)

N. 11419-12502.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pirc fu Giovanni, nato a Trieste il 30 agosto 1897 e residente a Trieste, via Emo Tarabocchia, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perizzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pirc è ridotto in « Perizzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irma Pirc nata Spadaro fu Pietro, nata il 14 febbraio 1897, moglie;
2. Giovanni di Antonio, nato il 21 luglio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6151)

N. 11419-12503.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pirc fu Giovanni, nato a Trieste il 12 novembre 1893 e residente a Trieste, via Donadoni, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perizzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pirc è ridotto in « Perizzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pirc nata Tomasich fu Alfonso, nata il 7 agosto 1896, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 31 marzo 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6152)

N. 11419-12505.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Pitt di Giacomo, nato a Trieste il 7 dicembre 1885 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 11, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pitti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Pitt è ridotto in « Pitti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Pitt, nata Caroli fu Carlo, nata il 17 luglio 1881, moglie;
2. Paolo di Mario, nato il 10 dicembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6153)

N. 11419-12507.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Pregarz di Giuseppe, nato a Trieste il 12 febbraio 1879 e residente a

Trieste, via Rossetti, n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pregazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Pregarz è ridotto in « Pregazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Pregarz nata Weiss fu Ferdinando, nata il 27 febbraio 1880, moglie;
2. Ada di Carlo, nata il 15 novembre 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6154)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 19 novembre 1929-VIII sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

On. Arnaldo Sertoli, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, di Sondrio.

Comm. Ettore Lo Vecchio Musti, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Palermo.

Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

(6513)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 69.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1149 — Data: 2 maggio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Ravasco Luigi fu Giacomo, per conto di altri — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 6250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 357 — Data: 10 novembre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione: Borretta Carlo fu Gio. Battista — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 115.50, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38 — Data: 9 gennaio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Tucci Salvatore fu Giuseppe, domic. a Civitella del Tronto, per conto della Congregazione di carità di Civitella del Tronto.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 novembre 1929 - Anno VIII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 246.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 novembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.20	Belgrado	33.83
Svizzera	370.65	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.126	Albania (Franco oro)	367 —
Olanda	7.712	Norvegia	5.112
Spagna	267.22	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.672	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.569	Polonia (Sloty)	214.25
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.112
Praga	56.65		
Romania	11.40	Rendita 3.50 %	68.35
Peso Argentino Oro	17.81	Rendita 3.50 % (1902)	62.50
Peso Argentino Carta	7.84	Rendita 3 % lordo	40 —
New York	19.097	Consolidato 5 %	81.45
Dollaro Canadese	18.70		
Oro	368.48	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 253.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 novembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.24	Belgrado	33.875
Svizzera	370.86	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.192	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.713	Norvegia	5.12
Spagna	266.87	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.673	Svezia	5.14
Berlino (Marco oro)	4.573	Polonia (Sloty)	214.25
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.12
Praga	56.70	Rendita 3.50 %	68.15
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	63 —
Peso Argentino Oro	17.98	Rendita 3 % lordo	40.075
Peso Argentino Carta	7.88	Consolidato 5 %	81.325
New York	19.095	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.88	I serie	73.35
Oro	368.44	II serie	72.50

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 42 dal 14 al 20 ottobre 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aosta	Castellamonte	B	1	—
Avellino (a)	Volturara Irpina	B	—	1
Bari delle Puglie	Gravina	B	—	1
Belluno	Feltre	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Capriano-Azzano	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Id.	Caravigno	B	—	1
Catania (a)	Calatabiano	B	—	1
Catanzaro	Girifalco	B	—	1
Como	Pasturo	B	—	1
Cosenza	Altomonte	O	—	1
Foggia	Faeto	E	—	1
Id.	Orta Nova	B	—	2
Id.	Vico del Gargano	Cp	—	20
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Alatri	B	1	—
Id.	Arpino	B	1	—
Id.	Ferentino	B	—	1
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Gorizia (a)	Gargaro	B	2	—
Grosseto	Pitigliano	B	—	1
Id.	Santa Fiora	B	—	1
Lecce	Presicce	E	—	1
Matera (a)	Montescaglioso	B	—	1
Messina	Messina	Cp	—	1
Id.	Villafranca Sicula	B	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Napoli	Napoli	B	—	1
Palermo	Palermo	B	—	1
Pavia	Confienza	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	—
Reggio di Calabria (a)	Rosarno	B	1	—
Rieti	Cittaducale	E	—	1
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
	Segue *Carbonchio ematico.*			
Roma	Roma	B	2	1
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Soncino	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Torrita Tiberina	B	1	—
Id.	Trevignano	B	—	1
Salerno	Pertosa	O	1	—
Sassari	Bono	Cp	1	—
Id.	Ozieri	O	1	—
Taranto	Castellaneta	B	2	—
Torino	S. Morizio Canavese	B	—	1
Trapani	Monte S. Giuliano	O	—	1
Verona	Rivoli	B	—	1
Vicenza	Arzignano	B	—	1
Id.	Enego	B	—	1
Viterbo	Ronciglione	B	—	1
			37	53
	Carbonchio sintomatico.			
Aosta	Caluso	B	2	1
Cagliari	Portoscuso	B	—	1
Cosenza	Torano Calabro	B	—	1
Grosseto	Magliano	B	—	1
Id.	Pitigliano	B	1	—
Roma	Roma	B	1	1
			4	5
	Afta epizootica.			
Agrigento (a)	Agrigento	BO	10	—
Id.	Aragona	BO	1	—
Id.	Favara	B	1	—
Alessandria	Alessandria	B	1	1
Id.	Casale Monferrato	B	1	1
Id.	Novi Ligure	B	3	—
Id.	Orzano Monferrato	B	1	—
Id.	Sale	B	—	1
Id.	Valmacca	B	1	—
Ancona (a)	Sassoferrato	B	1	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	—	1
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Arezzo	Sestino	B	5	—
Ascoli Piceno	Colli del Tronto	B	—	1
Belluno	Belluno	B	11	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Belluno	Feltre	B	5	1
Id.	Pieve d'Alpago	B	4	1
Id.	Santa Giustina	B	13	2
Id.	Sedico	B	4	4
Bergamo	Clusone	B	—	1
Id.	Villa d'Ogna	B	1	—
Bolzano	Castelbello Ciarles	B	—	4
Id.	Glorenza	B	18	15
Id.	Laces	B	—	1
Id.	Mallas-Venosta	B	82	97
Id.	Marano	B	—	1
Id.	S. Genesio	B	—	1
Id.	Siena	B	—	5
Id.	Silandro	B	7	7
Id.	Sluderno	B	26	—
Brescia	Chiari	B	—	1
Id.	Leno	B	—	1
Id.	Offlaga	B	1	—
Id.	Provaglio d'Iseo	B	—	1
Id.	S. Felice del Benaco	B	—	1
Campobasso	Pratella	B	2	—
Id.	Sepino	B	10	—
Catanzaro	Gerocarne	B	1	—
Id.	Girifalco	B	—	1
Id.	Mileto	B	5	—
Como	Colico	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	5	—
Id.	Musso	B	1	—
Id.	Visino	B	1	—
Cremona	Cremona	B	1	—
Id.	Palvareto	B	1	—
Id.	Pieve S. Giacomo	B	—	1
Id.	Ticengo	B	—	1
Cuneo	Demonte	B	1	—
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Morozzo	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	6	4
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	3	2
Firenze	Cantagallo	B	—	1
Id.	Montespertoli	B	—	2
Id.	Vicchio	B	1	—
Forlì (*a*)	Mercato Saraceno	B	3	4
Id.	Montefiore	B	2	2
Id.	Riccione	B	2	1
Id.	Saludecio	B	2	3
Id.	Sogliano al Rubicone	B	1	2
Frosinone	Cassino	B	1	—
Id.	Castrocielo	B	1	—
Id.	Isola Liri	B	—	1
Id.	Piedimonte S. Germ.	B	—	1
Id.	Pignataro Maggiore	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	1	—
Id.	Torrice	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Casella	B	1	—
Grosseto	Cinigiano	B	—	1
Macerata	Visso	B	4	—
Milano	S. Stefano	B	—	1
Id.	Truccazzano	B	—	1
Modena	Mirandola	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Novara	Casalvolone	B	—	1
Padova	Abano	B	1	1
Id.	Brugine	B	3	—
Padova	Campodoro	B	3	—
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Carrara S. Stefano	B	2	—
Id.	Cartura	B	1	—
Id.	Cittadella	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	1	—
Id.	Galliera Veneta	B	1	—
Id.	Legnaro	B	3	—
Id.	Maserà	B	2	—
Id.	Padova	B	3	—
Id.	Piazzola	B	2	—
Id.	Polverara	B	3	—
Id.	Saccolongo	B	1	—
Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	S. Pietro in Gù	B	1	—
Id.	S. Pietro Montagnon	B	1	—
Id.	Santa Giustina	B	1	—
Id.	Sant'Angelo	B	2	—
Id.	Selvazzano	B	7	—
Id.	Veggiano	B	2	—
Id.	Vigodarzere	B	3	1
Id.	Vigonza	B	1	—
Pavia	S. Angelo Lomellina	B	1	—
Perugia	Gubbio	B	1	—
Id.	Preci	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Todi	B	1	—
Pesaro e Urbino	Carpegna	B	2	1
Id.	Colbordolo	B	5	2
Id.	Gradara	B	—	1
Id.	Macerata Feltria	B	3	—
Id.	Mercatino Marecchia	B	6	—
Id.	Monteciccardo	B	5	2
Id.	Montecopiolo	B	6	7
Id.	Montegrimano	B	1	1
Id.	Montelabate	B	—	2
Id.	Pesaro	B	10	3
Id.	San Leo	B	4	1
Id.	Sant'Agata Feltria	B	3	—
Id.	Tomba di Pesaro	B	4	2
Id.	Urbino	B	5	1
Piacenza (*a*)	Rottofreno	B	1	—
Pisa	Pontedera	B	—	1
Id.	S. Miniato	B	—	1
Ravenna	Conselice	B	—	1
Id.	Ravenna	B	—	2
Reggio di Calabria (*a*)	Cittanova	B	2	—
Id.	Laureana di Borello	B	4	—
Id.	Id.	Cp	10	—
Id.	Polistena	B	2	—
Id.	Rosarno	B	2	—
Rieti	Borgocollefegato	B	3	—
Id.	Monteleone Sabino	B	1	—
Id.	Poggio Bustone	B	1	—
Id.	Pozzaglia	B	3	—
Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Rivodutri	B	6	—
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	—	1
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Giuliano	B	1	—
Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Roma	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Riofreddo	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Sambuci	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Rovigo	Loreo	B	—	1
Salerno	Pontecagnano	B	—	1
Savona	Savona	B	—	1
Siena	Montepulciano	B	1	—
Sondrio	Delebio	B	2	—
Terni	Monteleone	B	9	—
Id.	Parrano	B	3	—
Id.	Terni	B	3	—
Torino	Villafranca	B	2	—
Trento	Baselega	B	—	5
Id.	Bleggio	B	—	1
Id.	Caldanazzo	B	—	1
Id.	Castello	B	8	—
Id.	Cembra	B	—	1
Id.	Civezzano	B	3	—
Id.	Denno	B	1	—
Id.	Dimaro	B	3	—
Id.	Pergine	B	3	1
Id.	Trento	B	1	—
Treviso	Asolo	B	1	1
Id.	Borso del Grappa	B	1	1
Id.	Breda di Piave	B	1	—
Id.	Carbonera	B	1	2
Id.	Castello di Godego	B	—	2
Id.	Cornuda	B	1	—
Id.	Crespano Veneto	B	8	—
Id.	Crocetta	B	—	3
Id.	Ponte	B	—	1
Id.	Gorgo	B	1	1
Id.	Loria	B	—	1
Id.	Miane	B	1	—
Id.	Mogliano Veneto	B	1	—
Id.	Ponzano Veneto	B	4	—
Id.	Riese	B	2	2
Id.	Salgaredo	B	—	1
Id.	S. Zenone	B	1	2
Id.	Trevignano	B	—	2
Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Vedelago	B	5	—
Id.	Volpago	B	3	5
Varese	Arcisate	B	—	1
Id.	Caronno Milanese	B	1	—
Id.	Lomnago	B	—	2
Id.	Varese	B	1	2
Id.	Viggiù	B	—	1
Venezia	Cona	B	1	—
Id.	Grisolera	B	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	—	1
Verona	Cologna Veneta	B	2	—
Id.	Oppeano	B	4	—
Id.	Zimella	B	1	—
Vicenza	Asiago	B	6	1
Id.	Bassano	B	—	2
Id.	Caldogno	B	—	1
Id.	Marostica	B	—	1
Id.	Mason Vicentino	B	4	1
Vicenza	Montecchio Precalcin.	B	—	1
Id.	Monticello Conte Otto	B	1	1
Id.	Quinto Vicentino	B	2	2
Id.	Rosà	B	2	—
Id.	Rossano Veneto	B	—	1
Id.	Sandrigo	B	1	1
Id.	Schiavon	B	—	1
Id.	Tezze	B	4	—
Id.	Torri di Quartesolo	B	—	2
Id.	Villaverla	B	5	1
Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Bassanello	B	2	—
Id.	Bomarzo	B	3	—
Id.	Orte	B	1	—
			550	274

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona (*a*)	Fabriano	S	2	1
Ascoli Piceno	Comunanza	S	—	1
Id.	Fermo	S	—	2
Id.	Monte Urano	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	—	1
Belluno	Auronzo	S	2	1
Id.	Belluno	S	—	1
Id.	Cesio	S	1	1
Id.	Feltre	S	1	—
Id.	Seren del Grappa	S	2	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	2
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Leno	S	—	1
Id.	Manerbio	S	—	1
Campobasso	Campobasso	S	1	—
Id.	Montenero di Bisacc.	S	—	2
Catanzaro	Joppolo	S	1	—
Id.	Spilinga	S	1	—
Foggia	Castelnuovo della D.	S	—	1
Id.	Monteleone di Puglia	S	—	1
Gorizia (*a*)	Caporetto	S	1	—
Id.	Gorizia	S	4	—
Grosseto	Civitella Paganico	S	3	—
Id.	Massa Marittima	S	1	—
Macerata	Monte S. Giusto	S	—	2
Id.	Pioraco	S	1	—
Id.	Pollenza	S	4	—
Matera (*a*)	Tricarico	S	1	—
Milano	Milano	S	—	1
Padova	Abano	S	4	—
Id.	Gazzo	S	1	—
Id.	Padova	S	1	—
Id.	Rovolon	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Teolo	S	4	—
Parma	Collecchio	S	—	1
Id.	Zibello	S	2	—
Piacenza (*a*)	Villanova	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	—	2
Reggio di Calab. (*a*)	Bovalino	S	—	1
Sassari	Bonorva	S	1	—
Siracusa	Palazzolo Acreide	S	3	—
Teramo	Atri	S	—	1
Id.	Bisenti	S	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*				
Teramo	Montorio	S	—	2
Id.	Sant'Omero	S	—	1
Id.	Teramo	S	3	4
Trento	Mezzocorona	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Treviso	Farra di Soligo	S	1	—
Id.	Paese	S	—	2
Trieste	Trieste	S	3	2
Udine	Fagagna	S	2	—
Id.	Martignacco	S	1	—
Id.	Provisdomini	S	1	—
Venezia	S. Stino di Livenza	S	1	—
			58	41
Morva.				
Bergamo	Ranzanico	E	1	—
Brindisi	Brindisi	E	—	2
Lecce	Alessano	E	1	—
Napoli	Afragola	E	—	1
Id.	Napoli	E	4	—
Id.	Ottaiano	E	—	1
Roma	Roma	E	1	—
			7	4
Farcino criptococcico.				
Avellino (*a*)	Chiusano S. Domenico	E	1	—
Id.	Grottalella	E	1	—
Id.	Volturara Irpina	E	—	1
Bari delle Puglie	Triggiano	E	1	—
Catania (*a*)	Randazzo	E	1	—
Messina	Messina	E	3	1
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Marglianella	E	—	1
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	S. Gennaro	E	—	1
Palermo	Palermo	E	—	1
Roma	Priverno	E	—	1
Salerno	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
			16	6
Rabbia.				
Ancona (*a*)	Ancona	Cn	—	2
Brindisi	S. Vito dei Normanni	Cn	—	2
Catanzaro	Longobucco	Cn	—	1
Foggia	Cerignola	Cn	—	1
Napoli	Aversa	Cn	—	1
Id.	Caivano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	9
Id.	Sorrento	Cn	—	1
Reggio di Calabr. (*a*)	Cittanova	Cn	2	—
Id.	Motta S. Giovanni	Cn	1	1
			3	19

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Rogna.				
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Foggia	Lucera	O	1	—
Id.	San Severo	O	—	1
Frosinone	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	2	—
Id.	Serravalle	O	1	—
Id.	Visso	O	3	—
Perugia	Foligno	O	4	—
Rieti	Leonessa	O	1	—
Roma	Civitavecchia	O	—	1
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			20	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Frosinone	S. Donato Val di C.	O	1	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
Salerno	S. Gregorio Magno	O	1	—
			3	—
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Ortucchio	O	1	1
Brindisi	Erchie	O	1	—
Id.	S. Pancrazio	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	3	—
Id.	Manduria	O	1	—
			7	1
Aborto epizootico.				
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Modena	Nonantola	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	—	1
Piacenza (*a*)	Fiorenzuola	B	1	—
			4	2
Influenza del cavallo.				
Sassari	Sassari	E	—	1
Barbone dei bufali.				
Salerno	Salerno	Bf	—	1
Colera dei polli.				
Modena	Modena	P	1	—
Reggio di Calabria (*a*)	Laureana di Borello	P	—	1
			1	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	33	66	90
Carbonchio sintomatico	5	6	9
Afta epizootica	49	239	824
Malattie infettive dei suini	26	57	99
Morva	5	7	11
Farcino criptococcico	8	15	22
Rabbia	6	10	22

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Rogna	9	15	22
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	3	3
Vaiuolo ovino	3	5	8
Aborto epizootico	4	6	6
Influenza del cavallo	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	2	2	2

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(6433)

ROSSI ENRICO, *gerente*. Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.